



Regolamento del processo di conservazione, controlli e reporting

PREMESSA.....	1
1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE	2
1.2. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO.....	2
1.3. STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....	3
2. GLI ATTORI COINVOLTI.....	3
2.1. UNITÀ HAPPINESS & SERVICES - TEAM A ML	3
2.2. TEAM OPERATION FLOWE DI BANCA MEDICLANUM	4
2.3. FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO DI FLOWE	4
2.4. FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO DI BANCA MEDICLANUM SPA.....	4
CONSERVAZIONE DI DATI E DOCUMENTI	4
CONTROLLI E REPORTING.....	5
COORDINAMENTO TRA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO ED ALTRE FUNZIONI DI CONTROLLO.....	5
CONTROLLI	5
<i>Obblighi di adeguata verifica (identificazione e verifica della clientela, profilatura e controllo costante)</i>	5
<i>Obblighi di conservazione</i>	7
<i>Obblighi di segnalazione di operazioni sospetta</i>	8
REPORTING	9
<i>Relazione agli Organi Aziendali</i>	9
<i>Relazione di autovalutazione</i>	9
FORMAZIONE DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI	10
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	10
NORMATIVA INTERNA.....	11

Le *"Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo"* emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 26 marzo 2019 (in seguito anche "Disposizioni") prevedono l'obbligo, per la Funzione Antiriciclaggio, di redigere e trasmettere all'organo con funzione di gestione e a quello con funzione di supervisione strategica un documento che definisce dettagliatamente responsabilità, compiti e modalità operative nella gestione del rischio di riciclaggio (cd. manuale antiriciclaggio).

La funzione antiriciclaggio pone particolare attenzione: all'adeguatezza dei sistemi e delle procedure interne in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela e di conservazione nonché dei sistemi di individuazione, valutazione e segnalazione delle operazioni sospette; all'efficace rilevazione delle altre situazioni oggetto di obbligo di comunicazione nonché all'appropriata conservazione della documentazione e delle evidenze richieste dalla normativa.

Il presente Regolamento si inserisce nel più ampio sistema dei controlli interni della Società volti a garantire il rispetto della normativa vigente e costituisce il documento base dell'intero sistema dei presidi antiriciclaggio e antiterrorismo della Società stessa.

1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento ha quale principale obiettivo quello di definire:

- le regole di governo, i ruoli e le responsabilità in materia di contrasto ai rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo da adottare nell'ambito di Società;
- i principi guida, gli assetti organizzativi, le procedure e le interdipendenze per il contrasto ai rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

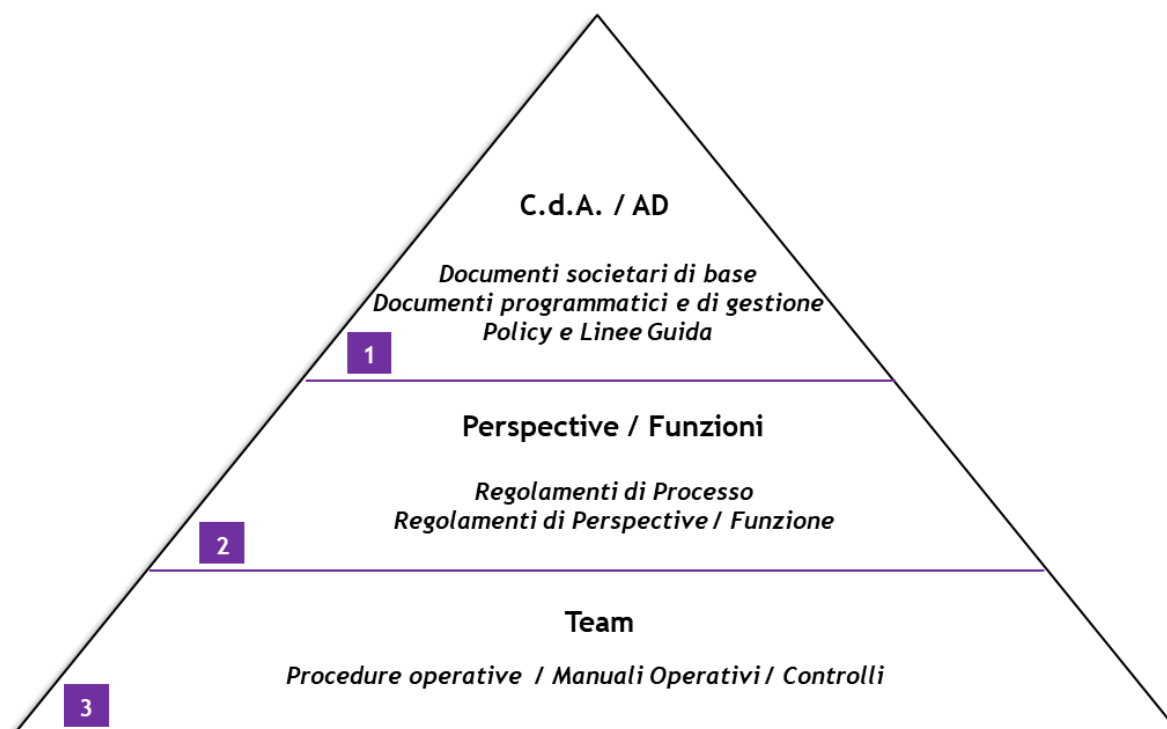
1.2. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Scopo del presente documento è quello di regolamentare le responsabilità, compiti e modalità operative che dovranno essere svolte al fine di uniformare l'operato di FloWe - SB S.p.a. (di seguito "Società"), facente parte del Gruppo Bancario Mediolanum, alle disposizioni vigenti in materia antiriciclaggio, nonché dare attuazione ai principi richiamati nella Policy sul contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo (di seguito anche "Policy") con particolare riferimento:

- agli adempimenti in materia di conservazione della documentazione e delle evidenze richieste dalla normativa;
- ai controlli di secondo livello posti in essere dalla Funzione Antiriciclaggio

Si richiede pertanto a tutto il personale aziendale la puntuale applicazione di tali disposizioni nonché di quelle previste dai documenti di dettaglio (Manuali operativi interni), collegati al presente documento, tempo per tempo vigenti.

Con riferimento alla *"Policy sulle modalità di redazione, approvazione, diffusione ed aggiornamento della normativa interna"*, il presente documento si colloca quindi al secondo livello della piramide documentale richiamata nello schema seguente.



1.3. STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Oltre al primo capitolo contenente la premessa, la presente policy si compone dei seguenti capitoli, per i quali è fornita, di seguito, una sintetica descrizione delle principali tematiche trattate:

- capitolo 2 - Applicabilità e definizioni: individua i destinatari del documento e definisce le responsabilità circa l'approvazione, l'aggiornamento e la revisione del medesimo, e un richiamo alle "definizioni" della principale terminologia utilizzata nel presente documento;
- capitolo 3 - Conservazione di dati e documenti;
- capitolo 4 - Controlli e Reporting;
- capitolo 5 - Normativa di riferimento.

2. Gli attori coinvolti

2.1. UNITÀ HAPPINESS & SERVICES - TEAM AML

Il Team AML dell'Unità Happiness & Services è responsabile di tutte le attività afferenti le sistemazioni a livello operativo e i relativi controlli di primo livello.

In ambito di conservazione è tale Unità che ha in carico le attività di verifica e controllo sulle registrazioni effettuate all'interno del sistema fornito da SIA (RC3-Register) ed eventuali sistemazioni o correzioni di anomalie sui sistemi gestionali della società (T24 di Temenos) nei tempi prescritti dalla relativa normativa in vigore.

Altresì detta Unità ha il compito di predisporre (tramite utilizzo sistema fornito da SIA - SaraNet) ed inviare tramite utilizzo del portale Infostat-UIF il flusso segnalatico mensile delle segnalazioni aggregate (S.AR.A.).

2.2. TEAM OPERATION FLOWE DI BANCA MEDIOLANUM

Il Team Operation Flowe presso Banca Mediolanum supporta la struttura di Happiness & Services per le attività afferenti le sistemazioni a livello operativo e i relativi controlli di primo livello.

In ambito di conservazione è tale struttura esterna che ha in carico il supporto attività di verifica e controllo sulle registrazioni effettuate all'interno del sistema fornito da SIA (RC3-Register) ed eventuali sistemazioni o correzioni di anomalie sui sistemi gestionali della società (T24 di Temenos) nei tempi prescritti dalla relativa normativa in vigore.

La struttura ha la responsabilità di controllo e monitoraggio della corretta alimentazione dei flussi segnalatici della procedura RC3-Register (Archivio Unico Informatico).

2.3. FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO DI FLOWE

La Funzione Antiriciclaggio della Società, supervisiona le attività del primo livello e delle attività svolte dalla Funzione Antiriciclaggio della Banca ed è responsabile dei flussi di comunicazione afferenti dette attività nei confronti degli Organi della Società.

2.4. FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO DI BANCA MEDIOLANUM SPA

La Funzione Antiriciclaggio della Banca ha il compito di effettuare i controlli di secondo livello previsti dalla Società e rendicontare periodicamente (semestralmente ed annualmente) esito degli stessi nonché di effettuare la attività previste e rendicontate nel Regolamento della Funzione Antiriciclaggio di FloWe.

Conservazione di dati e documenti

La Società conserva i documenti, i dati e le informazioni acquisiti in sede di instaurazione del rapporto ed esecuzione del controllo costante, utili a prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo e a consentire lo svolgimento delle analisi effettuate, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, dalla UIF o da altra Autorità competente come prescritto dalla normativa vigente.

La Società ha istituito idonee misure di controllo interno in materia di conservazione al fine di garantire la corretta e completa registrazione dei dati identificativi e delle altre informazioni relative ai rapporti continuativi e alle operazioni di importo pari o superiore a 5.000 euro, come prescritto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 26 marzo 2020 contenente le "Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo".

A tal proposito la Società si è dotata di un sistema di conservazione presso un autonomo centro di servizi, idoneo a garantire il rispetto delle norme dettate dal codice in materia di protezione dei dati personali nonché il trattamento dei medesimi esclusivamente per le finalità in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Il sistema di conservazione informatico (delle registrazioni) è gestito tramite il software prodotto e gestito dall'*outsourcer* SIA S.p.A.

Per quanto concerne i contratti di FloWe destinati alla clientela e da quest'ultima sottoscritti con firma digitale di Infocert, quest'ultima, in forza di autonomo contratto stipulato con FloWe (rif. a Servizio LegalDoc) fornisce un servizio di conservazione sostitutiva attualmente disciplinato dalla seguente normativa:

- D.Lgs 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale,
- Deliberazione CNIPA 19.02.2004 n. 11 (regole tecniche),
- D.M del 23 gennaio 2004 (obblighi per i documenti informatici)

a cui il Fornitore ha dichiarato totalmente di conformarsi (anche in caso di future eventuali variazioni della stessa) nell'erogazione dei servizi oggetto dell'accordo.

Quanto sopra rappresentato permette anche il corretto assolvimento degli obblighi di comunicazione dei dati aggregati concernenti la propria operatività, al fine di consentire alla Unità di Informazione Finanziaria (c.d. UIF) l'effettuazione di analisi mirate a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo nell'ambito di determinate zone territoriali.

Controlli e Reporting

COORDINAMENTO TRA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO ED ALTRE FUNZIONI DI CONTROLLO

L'interazione tra la Funzione Antiriciclaggio e le altre Funzioni di Controllo si inserisce nel più generale coordinamento tra tutte le funzioni e organi con compiti di controllo, come definito dal Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni.

CONTROLLI

La Società ha implementato i seguenti presidi di I e II livello. Per un ulteriore dettaglio si rimandano ai manuali operativi tempo per tempo vigenti emessi dalla Società che richiamano i Regolamenti di processo.

OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA (IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELLA CLIENTELA, PROFILATURA E CONTROLLO COSTANTE)

- La Funzione Antiriciclaggio di FloWe:
 - presidia il corretto funzionamento nonché l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di identificazione a distanza della clientela e di verifica della relativa identità nonché del processo di controllo costante;
 - verifica la corretta attribuzione del profilo di rischio dalle procedure informatiche adottate e provvede ad aggiornare i parametri utilizzati a fronte della rilevazione di nuovi elementi di rischio / evoluzioni del contesto normativo e operativo di riferimento;
 - verifica su base campionaria la corretta archiviazione dei match tra la clientela e i soggetti inclusi nelle liste negative e le liste PEP considerati come falsi positivi dall'unità Happiness & Services ;
 - monitora il corretto aggiornamento del contenuto delle liste negative e delle liste PEP;

- verifica il corretto rispetto del processo definito da normativa interna in caso di clientela che presenti un match confermato con le liste negative ovvero con le liste PEP;
- l'unità Happiness & Services - Team AML della Società:
 - analizza le evidenze dei potenziali match tra la clientela e i soggetti inclusi nelle liste negative e nelle liste PEP al fine di escludere eventuali casistiche di omonimia;
 - verifica la correttezza e completezza dei dati inseriti a sistema con riferimento al cliente e provvede a richiedere modifiche / integrazioni al cliente laddove ritenuto necessario;
 - monitora la presenza di posizioni con controllo costante in scadenza ed effettua i solleciti al cliente al fine di evitare l'apposizione di blocchi all'operatività.
 - applica misure rafforzate di adeguata verifica in presenza di un alto rischio di riciclaggio.

In particolare il processo dei controlli di secondo livello da parte della Funzione Antiriciclaggio della Banca sull'adeguatezza ed il funzionamento dei presidi organizzativi adottati al fine di prevenire il coinvolgimento della Società in operazioni di riciclaggio o finanziamento del terrorismo si articolano nelle seguenti macro attività, peraltro previste a livello di Gruppo Bancario da parte Banca Mediolanum:

- identificazione, attraverso l'utilizzo di apposite matrici dei rischi di non conformità o mappe delle norme (MAT.RI.CO.), dei requisiti normativi di riferimento;
- censimento dei controlli da effettuare in apposito Registro dei controlli di secondo livello, implementato su db Access; in particolare, per ogni controllo da effettuare è predisposta una scheda di dettaglio, che descrive l'ambito normativo (normativa di riferimento, *compliance risk* della MAT.RI.CO.), l'ambito di valutazione, l'obiettivo del controllo, la frequenza e l'unità responsabile dell'esecuzione del controllo stesso;
- esecuzione dei controlli censiti nel Registro dei controlli di secondo livello, sulla base di quanto previsto nel Piano annuale delle attività;
- registrazione degli esiti dei controlli in apposita sezione del Registro dei controlli di secondo livello, la quale prevede, per ciascun riscontro effettuato, specifiche informazioni: data di esecuzione del controllo, periodo di riferimento, unità organizzativa che ha eseguito il controllo ed esecutore, check evidence riscontrata, eventuale valore dell'indicatore oggetto di controllo ed esito del controllo;
- misurazione della rischiosità rilevata, attraverso l'attribuzione di uno score in funzione di una apposita scala di valori;
- rilevazione azioni di mitigazione: a fronte di controlli il cui esito è risultato diverso da efficace, sono condivise, con i responsabili delle unità organizzative interessate, specifiche azioni di mitigazione, avvalendosi, ove ritenuto opportuno, del supporto di strutture interne a FloWe, le quali vengono registrate in GRC Evolution. In particolare, si registra la descrizione dell'azione di mitigazione con indicazione della tempistica prevista per la realizzazione della stessa, del responsabile dell'azione e dell'eventuale coinvolgimento di una seconda funzione. La Funzione Antiriciclaggio effettua regolarmente il monitoraggio dell'effettiva realizzazione

dell'azione, riportando nel registro e nel sistema l'eventuale posticipo, sospensione e l'effettiva chiusura della stessa, una volta completata.

OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

- la Funzione Antiriciclaggio della Banca:
 - presidia la correttezza e la completezza dei dati che alimentano il sistema e la predisposizione delle indicazioni in materia di tenuta dello stesso, anche a seguito di innovazioni normative;
 - verifica l'adeguatezza del sistema dei controlli vigenti, nonché delle procedure tecnico - organizzative adottate;
 - verifica l'affidabilità del sistema informativo e di alimentazione dello stesso, attivando - se necessario - l'outsourcer SIA S.p.A. per approfondirne le impostazioni, in particolar modo in occasione della rilevazione di casistiche anomale;
 - analizza e fornisce debito riscontro, su eventuali rilievi della procedura S.Ar.A.;
 - definisce e coordina gli eventuali piani di azione e di intervento in materia.
- l'unità Happiness & Services - Team AML della Società:
 - cura la corretta conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni ai sensi delle disposizioni vigenti, assicurando, allo stesso tempo, la corretta alimentazione del sistema e l'esecuzione dei controlli di primo livello sulla correttezza e integrità formale delle registrazioni, effettuando tutte le correzioni ed integrazioni necessarie;
 - garantisce il corretto e puntuale inserimento dei movimenti a sistema soggetti alla normativa antiriciclaggio, tramite i medesimi strumenti informativi utilizzati nell'esecuzione delle proprie attività operative;
 - fornisce riscontro alle richieste di verifica inviate dalla Funzione Antiriciclaggio;
 - segnala alla Funzione Antiriciclaggio la presenza di eventuali anomalie o casistiche di intervento ripetute - riscontrate all'interno della propria attività quotidiana di presidio - affinché questa possa avviare, appositi approfondimenti;
 - gestisce eventuali scarti regolarizzando le posizioni anagrafiche mancanti dei dati obbligatori, e/o ad effettuare lo storno di operazioni già rettificate a livello contabile,
 - presidia la trasmissione mensile da parte dell'outsourcer SIA S.p.A., alla Banca d'Italia, dei dati aggregati registrati nel sistema di conservazione e dei dati aggregati registrati (segnalazioni S.Ar.A.).
- Il Team Operation Flowe di Banca Mediolanum:
 - Supporta la corretta conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni ai sensi delle disposizioni vigenti, assicurando, allo stesso tempo, la corretta alimentazione del sistema e l'esecuzione dei controlli di primo livello sulla correttezza e integrità formale delle registrazioni, effettuando tutte le correzioni ed integrazioni necessarie;
 - supporta il corretto e puntuale inserimento dei movimenti a sistema soggetti alla normativa antiriciclaggio, tramite i medesimi strumenti informativi utilizzati nell'esecuzione delle proprie attività operative;

- segnala alla struttura di Happiness & Services ed al fornitore Temenos la presenza di eventuali anomalie o casistiche di intervento ripetute - riscontrate all'interno della propria attività quotidiana di presidio - affinché questa possa avviare, appositi approfondimenti;
- gestisce il supporto per eventuali scarti regolarizzando le posizioni anagrafiche mancanti dei dati obbligatori, e/o ad effettuare lo storno di operazioni già rettificate a livello contabile,
- presidia la trasmissione mensile da parte dell'outsourcer SIA S.p.A., alla Banca d'Italia, dei dati aggregati registrati nel sistema di conservazione e dei dati aggregati registrati (segnalazioni S.Ar.A.),
- presidia a livello giornaliero e settimanale la corretta alimentazione dei flussi segnalatici al sistema RC3-Register (Archivio Unico Informatico)

In particolare, il processo dei controlli di secondo livello da parte della Funzione Antiriciclaggio della Banca sulla corretta tenuta del sistema di conservazione si articola nei seguenti controlli:

- Controlli formali: per la totalità delle registrazioni, viene verificato che le stesse siano avvenute nel rispetto degli standard tecnici emanati dalla Banca d'Italia;
- Controlli logici: per la totalità delle registrazioni, viene verificato che le stesse seppur formalmente corrette siano logicamente consistenti tra loro;
- Controlli di corrispondenza: per la totalità delle registrazioni estratte dai sottosistemi (anagrafe, conti correnti, bonifici, titoli ed estero), viene verificato che le relative registrazioni siano avvenute nel rispetto delle indicazioni della legge;
- Controlli di integrità: eseguiti in caso di modifiche dei processi di alimentazione dell'AUI, di variazioni della normativa che richiedano modifiche/integrazioni procedurali oppure di nuovi rilasci dei sistemi di supporto che coinvolgano direttamente il sistema di gestione/alimentazione dell'A.U.I.

Si evidenzia, infine, che vengono analizzati, ad evento, anche gli esiti dei diagnostici prodotti dalla procedura S.Ar.A. per la produzione delle segnalazioni aggregate all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF).

OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTA

- la Funzione Antiriciclaggio di FloWe:
 - presidia il corretto funzionamento nonché l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di segnalazioni di operazioni sospette;
 - verifica la corretta rilevazione di operazioni potenzialmente anomale individuate dalle procedure informatiche adottate e provvede ad aggiornare i parametri utilizzati a fronte della rilevazione di nuovi elementi di rischio / evoluzioni del contesto normativo e operativo di riferimento;
 - presidia e monitora il corretto funzionamento del sistema di individuazione di potenziali operazioni sospette;
 - monitora eventuali nuovi fenomeni di rischio al fine di aggiornare i parametri utilizzati per l'individuazione delle operazioni;
 - verifica che il processo di segnalazione risulti tempestivo;
 - verifica, in raccordo con il Delegato SOS, la congruità delle valutazioni effettuate dal Happiness & Services sull'operatività della clientela.

- Verifica, in raccordo con il Delegato SOS, la congruità delle valutazioni effettuate dalla Funzione Antiriciclaggio della Banca.
- l'unità Happiness & Services - Team AML della Società:
 - analizza le potenziali operazioni anomale segnalate da sistema e valuta se archiviarle o se avviare l'iter di segnalazione di operazione sospetta.
- La Funzione Antiriciclaggio della Banca (Unità Conformità e Controlli AML):
 - analizza nel dettaglio le potenziali operazioni sospette ricevute dalla Unità Happiness & Services di FloWe o da altre strutture della Banca;
 - predispone ed invia, in raccordo con il Delegato SOS di FloWe, le segnalazioni di operazioni sospette, ed eventuali richieste di sospensive (vedi Regolamento SOS)

REPORTING

RELAZIONE AGLI ORGANI AZIENDALI

La Funzione Antiriciclaggio della Banca, con il Supporto del Responsabile Antiriciclaggio della Società, con cadenza semestrale ed annuale:

- presenta agli Organi aziendali una Relazione sull'attività svolta, che illustra le verifiche svolte nel periodo, sulle iniziative intraprese, sulle disfunzioni accertate e sulle relative azioni correttive da intraprendere, sul piano dei controlli, nonché sull'attività formativa del personale;
- riferisce, per quanto di propria competenza, in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e coerenza del sistema dei controlli interni.

In caso di violazione o carenza rilevante (ad es. violazioni che possono comportare un alto rischio di sanzioni regolamentari o legali, perdite finanziarie di rilievo o significativi impatti sulla situazione finanziaria o patrimoniale, danni di reputazione, malfunzionamenti di procedure informatiche critiche, più elevata esposizione al rischio che la Banca possa essere coinvolta in fenomeni di riciclaggio o finanziamento del terrorismo), la Funzione informa tempestivamente gli Organi aziendali.

Con cadenza trimestrale, la Funzione sottopone, al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione, una Relazione trimestrale sull'attività svolta da inoltrare altresì, ove richiesto, alle Autorità di Vigilanza.

RELAZIONE DI AUTOVALUTAZIONE

La Funzione Antiriciclaggio della Banca cura lo svolgimento, secondo le modalità e le tempistiche definite dalla Banca d'Italia, dell'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, i cui esiti confluiscono nella Relazione annuale di cui al paragrafo successivo.

Nel rispetto della metodologia proposta dalla Banca d'Italia, le principali fasi seguite per l'esecuzione dell'autovalutazione sono:

- a) fase istruttoria, utile per individuare ed acquisire le informazioni necessarie per l'esercizio di autovalutazione. Durante tale fase, sono stati raccolti i dati e le evidenze per la costruzione degli indicatori identificati ai fini della determinazione del rischio inerente e della vulnerabilità. Inoltre, sono individuati i requisiti normativi (compliance risk) applicabili a ciascuna linea di business;
- b) fase di elaborazione, propedeutica alla stima/determinazione del rischio inerente e dell'analisi della vulnerabilità: in tale fase, le informazioni precedentemente

acquisite sono elaborate per fornire gli esiti sia a livello di linea di business sia a livello complessivo di Banca;

- c) fase di predisposizione degli esiti, in cui sono stati rappresentati gli esiti ottenuti dall'attività di autovalutazione, tenuto conto degli indicatori identificati, e sono individuate le eventuali azioni correttive/di mitigazione.

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI

La Funzione Antiriciclaggio della Banca con il Supporto del Responsabile Antiriciclaggio della Società, in collaborazione con la Divisione Risorse Umane di Banca Mediolanum si occupa della:

- individuazione degli obiettivi formativi e nella predisposizione di un adeguato piano di formazione finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori, con specifici programmi di formazione per il personale appartenente alla Funzione Antiriciclaggio;
- degli interventi formativi, in termini di contenuti, tempi, destinatari e metodologie, e successiva predisposizione ed erogazione degli stessi;
- fase di istruttoria sull'operatività di dipendenti;
- predisposizione della relazione periodica in ordine all'attività di addestramento e formazione in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, da sottoporre agli Organi aziendali;
- valutazione e promozione di azioni disciplinari nei confronti di dipendenti per i quali siano state riscontrate inadempienze in merito agli adempimenti previsti dalla normativa.

Normativa di riferimento

Nel presente capitolo si richiama il contesto normativo nel quale opera il presente Regolamento di processo.

Si riportano pertanto, di seguito i principali riferimenti normativi adottati a livello comunitario e nazionale.

In ambito comunitario, la principale normativa di riferimento in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo è costituita dalla Direttiva (UE) 2018/843 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 "che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE" (c.d. V° Direttiva Antiriciclaggio) e nella Direttiva 2015/849/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20/05/2015 "relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione" (c.d. IV° Direttiva Antiriciclaggio).

A livello nazionale, attualmente, la principale normativa di riferimento è rappresentata da:

- D. Lgs. 22/6/2007, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, recante misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale;
- D. Lgs. 21/11/2007, n. 231 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'attuazione della Direttiva 2018/843/CE;
- le disposizioni attuative del Decreto Antiriciclaggio in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela, emanate dalle Autorità di Vigilanza di Settore;
- la comunicazione della Banca d'Italia del 23 gennaio 2018: "Procedure di adeguata verifica rafforzata sulle Persone Politicamente Esposte".

Completano il quadro di riferimento a livello nazionale, i decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), gli schemi rappresentativi di comportamenti anomali emanati dalla UIF e le Disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia.

NORMATIVA INTERNA

Il presente Regolamento fa parte del corpo normativo della Società insieme ai seguenti altri documenti:

- La Policy sul contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo ha quale principale obiettivo quello di definire:
 - le regole di governo, i ruoli e le responsabilità in materia di contrasto ai rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo da adottare nell'ambito del Gruppo;
 - le linee guida di Gruppo per il contrasto ai rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

I principi richiamati nella policy trovano attuazione nella documentazione interna di dettaglio (es. regolamenti di processo, procedure operative etc.), nella quale sono meglio declinati i compiti, le attività operative e di controllo, alla base del rispetto dei principi e delle normative in tema di presidio del rischio di riciclaggio e antiterrorismo.

- il Regolamento della Funzione Antiriciclaggio, che illustra i principi guida, l'architettura organizzativa, i processi e gli strumenti adottati dalla Funzione Antiriciclaggio per adempiere ai propri compiti;
- il Regolamento del processo di adeguata verifica, in cui sono descritte le fasi dei processi di adeguata verifica, ivi compresa l'adeguata verifica rafforzata e l'adeguata verifica semplificata, le logiche sottostanti l'attribuzione del profilo di rischio, l'adeguata verifica nel continuo, e specificati ruoli e responsabilità degli attori coinvolti nel processo, in relazione all'assetto organizzativo, ai compiti e alle responsabilità;
- Il Regolamento del processo di segnalazione di operazioni sospette, in cui sono descritti i principi guida, l'architettura organizzativa e le interdipendenze alla base del processo di "Segnalazione delle operazioni sospette";
- il Regolamento di gestione delle Persone Esposte Politicamente (c.d. PEP), in cui sono descritte le diverse fasi del processo per la corretta gestione della clientela che rientra nelle fattispecie di Persone Esposte Politicamente come previsto dalla normativa vigente, tenuto conto altresì delle "buone prassi" richiamate nella menzionata comunicazione della Banca d'Italia, nonché richiamare ruoli e

responsabilità degli attori coinvolti nel processo, in relazione all'assetto organizzativo, ai compiti e alle responsabilità;

- i manuali operativi interni alla Funzione Antiriciclaggio, che descrivono approfonditamente i processi operativi di dettaglio e gli elementi alla base dei modelli di presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.